

IL CASO / IL MINISTRO SULL'ITALIANO DEGLI STUDENTI

Franceschini: "Basta polemiche la scrittura oggi è cambiata"

ROMA. «Non è il caso di andar dietro alle polemiche. La scrittura nell'era di Twitter è cambiata, bisogna tenerne conto». La polemica a cui Dario Franceschini si riferisce è la lettera scritta da seicento accademici al governo per denunciare il



IL MINISTRO
Dario Franceschini

fatto che i ragazzi arrivano all'università senza saper scrivere. Accanto al ministro dei Beni culturali sedeva Cristina Chiperi, scrittrice diciottenne, astro nato su Wattpad, dunque esempio in carne ed ossa di quella generazione di millennials dell'era Twitter a cui evidentemente il ministro si riferiva. L'occasione era la presentazione della terza edizione del premio *Scriviamoci*, promosso dal ministero insieme al [Centro per il libro](#) e la lettura e alla Fondazione Bellonci. Premio che ha scelto la reginetta delle classifiche Chiperi come testimonial. «Bisogna riuscire ad allargare la platea

delle persone che si avvicinano alla creatività, aiutare i ragazzi a lavorare sullo sviluppo della conoscenza», ha aggiunto Franceschini per spiegare perché il suo ministero tre anni fa ha lanciato il progetto *Scriviamoci*, concorso di scrittura per gli studenti delle scuole superiori italiane e straniere. In via del Collegio romano, alla sede del Mibact, c'era [Romano Montroni](#), presidente del Cepell, e c'era lo stato maggiore del premio Strega, il neo presidente della Fondazione Bellonci Giovanni Solimine e il direttore Stefano Petrocchi. Pesavano i dati sulla lettura, tra cui quelli che aveva fornito Tullio De Mauro sull'analfabetismo di ritorno: due italiani su tre non sarebbero in grado di capire un testo articolato. «La lettera dei professori deve però tener conto della evoluzione della lingua», ha detto Solimine. Ecco perché forse l'autrice di *My dilemma is you* è stata scelta. *Scriviamoci* propone quest'anno il tema del rapporto tra uomo, macchina e ambiente. Gli scritti vanno inviati entro il 31 marzo a scriviamoci@fondazionebellonci.it. I giudici saranno gli stessi studenti.

Raffaella De Santis

